

Estate, i big della canzone vanno in tournée

Concerto per concerto ecco le tappe della tribù dei cantautori

Ma qualcuno resta fermo - Branduardi, De Gregori e Venditti, ad esempio, rinunciano alle esibizioni e pensano ai nuovi L.P. - Tanti al Festival dell'Unità

Angelo Branduardi

Per il «numero uno» dei cantautori italiani all'estero (come quantità di dischi venduti e come popolarità) quest'estate niente concerti. «Sto lavorando al mio nuovo L.P. e non ho nessuna intenzione di farmi stritolare dal "doppio lavoro" disco-tournée. Fare concerti è meraviglioso, ma mi distoglierebbe dall'impegno in sala d'incisione. Una cosa per volta». L'appuntamento dal vivo con Branduardi, dunque, è rimandato a settembre: in programma due superconcerti: uno alla Festa nazionale dell'Unità a Torino, l'altro (che sarà trasmesso dall'Europa 1 in diretta) probabilmente all'Arena di Verona; servirà come «lancio» per un lungo tour europeo.

Francesco Guccini

Con i fedelissimi chitarristi Flaco e Jimmy (con l'aggiunta del bassista Tiziano Barbieri), il patriarca del cantautorato farà una quindicina di concerti negli stadi delle principali città italiane, riservandosi il mese di agosto per le ferie. Per la metà di giugno dovrebbe aver finito il nuovo L.P. Metropolis. Sarà anche lui alla Festa nazionale dell'Unità e non dovrebbe mancare al tradizionale appuntamento con la rassegna del club Tenco (fine agosto) anche se non è sicuro di cantare. Farà la mascotte?

Lucio Dalla

Tournée dal 31 luglio al 13 settembre, fittissima di date: praticamente ogni località balneare avrà il «suo» Dalla. In settembre, finita la stagione delle ferie, toccherà gli stadi e i palasport delle grandi città, sempre accompagnato dal suo gruppo, 6 elementi affiatatissimi. Anche per lui, Festa nazionale dell'Unità.

Francesco De Gregori

Il lavoro per il nuovo disco procede a rilento: e così De Gregori, più quieto e meno nevrotico della sua «anima gemella» Lucio Dalla, non prevede nessun concerto nei mesi estivi. A settembre, ultimo il disco, farà cinque tappe in grandi città, probabilmente nei palasport.

Ron

Per il «terzo uomo» del clan Dalla-De Gregori, estate febbrile, sull'onda del nuovo L.P. Al centro della musica. Sarà in tournée con altri cinque musicisti dal 13 giugno fino a settembre, suonando praticamente tutte le sere e in tutte le località canoniche.

Pierangelo Bertoli

Anche per Bertoli estate senza tregua: sarà in giro per l'Italia dal 17 giugno a tutto settembre: stadi, campi sportivi, qualche discoteca e parecchie feste dell'Unità ospiteranno il cantautore modenese e i suoi cinque elementi, che divideranno con Ron la palma di stanzianisti di questa stagione.

Fabrizio De André

Da sempre refrattario alle esibizioni pubbliche, il «poeta maledetto» di due o tre generazioni di locali si concederà anche quest'anno con il contagocce. Sarà presente, assieme al Gotthard del cantautorato, alla Festa nazionale dell'Unità. Torino a parte, farà, sempre a settembre, altri quattro o cinque concerti in grandi città.

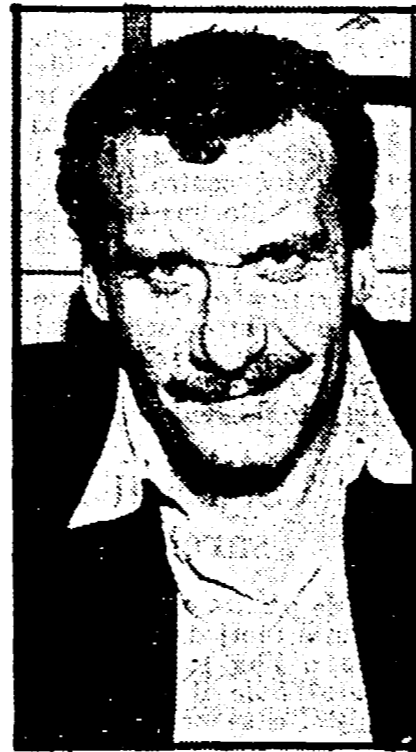
Roberto Vecchioni

Tournée dal 14 giugno al 23

Anche per la carenza di impianti al coperto in grado di ospitare il vasto pubblico durante la stagione invernale, l'estate è ormai da tempo il periodo delle vacanze grasse per il mercato dei concerti. A parte le tradizionali tournée nelle località balneari, il consolidato e capillare circuito delle Feste dell'Unità concentra nei mesi che vanno da giugno a settembre una grandissima quantità di proposte, distribuite in modo meno sperequato del solito sull'intero territorio nazionale.



Pino Daniele e Antonello Venditti; sotto, Angelo Branduardi, Francesco De Gregori, Gianni Nannini e Paolo Conte



agosto, accompagnato da quattro musicisti. Anche per lui, Festa nazionale dell'Unità. Scoperta la sua presenza alla rassegna del club Tenco a Sanremo.

Paolo Conte

Difendendo a denti stretti la sua immagine, tutta giocata sul rapporto uomo-pianoforte e sulla sua musica «da camera», Conte farà, in tutta l'estate, una ventina di recital, sempre da solo o al massimo accompagnato da uno o due elementi discreti e old-fashion. La sua casa discografica, la RCA, ha qualche velleità di grandeur, e probabilmente porterà l'artista astigiano in un teatro tenda, a Roma, per una o due sere. Ma l'ordinaria amministrazione continuerà ad aver luogo nei teatri, co-

Giorgio Gaber

Impegnatissimo negli ultimi ritocchi al musical che ha scritto assieme a Guccini e Giampiero Allosio (si chiama Gli ultimi viaggi di Gulliver e debutterà al teatro Carcano di Milano il 25 luglio), il signor Gaber quest'estate non prevede di salire sul palcoscenico. A meno che non decida (ed è molto probabile) di comparire anche lui tra i protagonisti del Gulliver. Staremo a vedere.

Gino Paoli

Reduce da una stagione in-

vernale tutta dedicata alle canzoni di Piero Ciampi, il vecchio pioniere della canzone d'autore ricomincerà a girare l'Italia a fine giugno, con il solito, calibratissimo gruppo di cinque elementi. Previste numerose feste dell'Unità. Eviterà, com'è ovvio date le caratteristiche della sua musica, gli stadi e gli spazi troppo vasti. In ottobre sarà in URSS per tre settimane: così il pubblico di laggiù potrà finalmente accorgersi che la canzone italiana non è solo Claudio Villa.

Gianni Nannini

La Patti Smith fatta in casa parte sull'onda di un ottimo disco (prodotto dal bravo Roberto Cacciapaglia) che sta riscuotendo un buon suc-

cesso di vendite. Il suo tour italiano prenderà avvio il 26 giugno da Pisa, e farà tappa negli stadi di mezza Italia. La Nannini ha selezionato i suoi quattro musicisti negli ambienti del nuovo rock bolognese, forse per gusto o forse per moda; il risultato, comunque, pare interessante. Da aggiungere che la rock-giri sarà, il 20 giugno, al festival di Berlino (è una delle pochissime artiste italiane conosciute in Europa), e che in luglio interromperà la tournée nel nostro paese per ritornare nella RFT (concerti a Monaco, Amburgo, Colonia, Mannheim, Francoforte).

Pino Daniele

L'eccellente «ero di Napoli», forse il più innovativo e sicuramente il più «musicale» tra i nuovi talenti della

canzone italiana, farà precedere la sua tournée (partenza il 7 luglio, sempre negli stadi) da due apparizioni alla TV italiana (Mixer e Mister Fantasy). Sarà in giro per l'Italia fino a metà settembre, e porterà con sé due ospiti d'eccezione: Tony Esposito e Tullio De Piscopo, i Rudy Krol delle percussioni.

Alice

La nuova star della canzone italiana è ritornata pochi giorni fa dalla Spagna e sta studiando il da farsi assieme al suo produttore Angelo Carrara. La linea di tendenza, in sintonia con il personaggio un po' aristocratico (nel senso migliore della parola) è di fare pochi concerti ma buoni, tutti in mega-discoteche (tipo «l'altro mondo» di Rimini) o in locali in grado di conciliare buona acustica e vasto pubblico. Forse Alice sceglierà di stare in scena da sola, suonando le tastiere e appoggiando la voce ai basi musicali registrate. Il nuovo disco, appena uscito, sta già vendendo bene.

Franco Battiato

Il «padre spirituale» di Alice, mago delle armonie elettroniche e del «buon gusto di massa» (è tra i pochissimi che sappiano conciliare il facile ascolto con l'intelligenza), scappato dal desiderio di rinchiusersi nuovamente, con l'inseparabile Giusto Pio, in sala d'incisione, dopo l'ottimo successo del suo ultimo LP Patriots. Farà, quindi, poche apparizioni in pubblico, presumibilmente in teatri o comunque in ambienti «atti» di alta musica «concentrata» e raffinata.

Antonello Venditti

Il cantautore romano, fino a qualche tempo fa, era un lavoratore instancabile, quasi fanatico. Adesso, forse, preferisce (saggiamente) risparmiarsi, non lasciarsi travolgere da scadenze troppe incombenze. Così, al pari di altri illustri colleghi, Venditti quest'estate non farà concerti: sta lavorando al suo nuovo disco (la parte musicale è stata appena ultimata negli studi del castello di Carimate) e si è rintanato da qualche parte a scrivere i testi. Il disco dovrebbe essere pronto per settembre.

Edoardo Bennato

Autentico trionfatore della passata stagione estiva (stadi stracolmi, eccellente livello tecnico, ottima organizzazione), il dinamico artista napoletano ci riprova. La tournée partirà l'otto giugno da Vienna (anche Bennato cerca sbocchi all'estero) e da lì il 10 giugno in poi, iniziando da La Spezia, percorrerà l'Italia fino a metà luglio circa. La formula è la solita: sette musicisti più tre coristi, concerti solo negli stadi, organizzati in proprio da Bennato e i suoi amici.

Jannacci

Vogliamo chiudere l'elenco proprio con lui, il nome più in auge del momento, dopo la clamorosa rentrée dell'inverno passato. Evidentemente soddisfatto dai risultati del suo tour con il Cipiesse, Jannacci scenderà in campo anche quest'estate, quasi sicuramente in agosto. Ancora da definire (sempre con il Cipiesse) le date e la formula, anche se è probabile la conferma in blocco della formidabile formazione di musicisti schierata da Jannacci quest'inverno. Intanto, questa settimana, Enzo entra in sala d'incisione e sicuramente il più «musicale» tra i nuovi talenti della

Per la tua dentiera... (se il cibo si infiltra sotto)



Questo il fortunato Vincitore della FIAT PANDA 30

messa in concorso tra i 40.000 Visitatori del "1° Salone dell'Auto d'occasione e d'epoca," Offerta da tutti i Concessionari e dalla Succursale della Filiale FIAT di Firenze

Form for the Fiat Panda 30 contest, including fields for name, address, and phone number, and a deadline of May 26, 1981.

Advertisement for L.A.M.G.A. Azienda Municipalizzata Gas e Acqua Genova, offering services for gas and water infrastructure.

Advertisement for Onduline roofing tiles, highlighting their natural and colorant-free properties.

Estate calda anche per gli «indipendenti»

Giovanna Marini

Giusto iniziare l'elenco proprio con lei, autentica «genio incompresso» della scena musicale italiana. All'estero la portano in palmo di mano: quest'estate, con il suo quartetto vocale (ragazze uscite dalla sua scuola di musica del Testaccio) in Marini si esibirà in Francia (Arignone e Marignone), nella RFT (Tubingen e Monaco) e in Svizzera (Ginevra). In Italia, farà qualche Festa dell'Unità (Pisa, Empoli e Piacenza), la Festa nazionale di Noi donne (Venezia, 12 luglio) e porterà il suo ultimo spettacolo, Che dirà la gente che si bacia nei caffè, a Torino (cinque sere su invito del Comune) e in Umbria (due sere su invito della Regione).

Stormy Six

Altro esempio di musicisti troppo spesso costretti a ricevere all'estero quanto viene loro negato in Italia: il 15 giugno saranno a Tubingen, in Germania. Fase nel quale hanno vinto la critica della critica discografica. La TV svizzera gli ha dedicato uno special che andrà in onda prossimamente. In Italia parteciperanno a una manciata di Feste dell'Unità e compariranno in TV a Mister Fantasy.

Stefano Ricatti

Con il suo gruppo «Camerabanda», il giovane musicista tenevo sarà quasi sicuramente a Milano, alla Festa della FGCI di fine giugno, per presentare il nuovo spettacolo Storacce. Sempre a fine giugno, Ricatti e i suoi saranno protagonisti di un concerto all'Università di Vienna. Poi, Feste dell'Unità nel Veneto. E, se li chiamano, anche altrove.

Accanto ai nomi dei cantautori più affermati («garantiti» dall'appartenza alle grandi scuderie discografiche e dal solido inserimento nei circuiti commerciali), esiste un robusto drappello di artisti che, sulla grande maggioranza dei casi, lavorano ai margini del mercato, pagando a volte un duro prezzo professionale alle proprie rigorose scelte culturali. Potremmo definirli artisti «politici» o «militanti», ma la definizione suona un po' arcaica e un po' limitativa, perché se è vero che hanno in comune una rigorosa matrice di sinistra, è anche vero che la loro musica affronta temi e situazioni non cer-

Ivan Della Mea

Irriducibilmente politico, il più combattivo cantore della sinistra farà una ventina di Feste dell'Unità e qualche Festa di Democrazia Proletaria. In alcune occasioni presenterà il suo spettacolo Sudadio Giudabestia, con Paolo Ciarchi, Claudio Cormio e Isabella Cagnardi; in altre canterà il vecchio, glorioso repertorio suo e del Nuovo Canzoniere. Sta preparando un nuovo spettacolo, che si chiamerà l'Idiota. E ha iniziato a collaborare a Linus.

Paolo Pietrangeli

Nuove canzoni, nuovo slancio, e soprattutto, nuovo «fronte di lotta» per l'autore di Contessa, che ha firmato un contratto con una casa discografica pubblica, la Fonit-Cetra, sfornando un L.P. uscito proprio in questi giorni (si chiama Le olive come quelle che dà il bar). Pietrangeli quest'estate ha deciso di giocare una carta rischiosa e affascinante.

to confinabili nell'ormai sterile campo delle canzoni «littarie».

Ensemble Havadià

Anche qui, non sono solo canzonette. E anche qui, non sono profeti in patria. Faranno concerti in Germania e Belgio, dove sono molto seguiti e apprezzati. Probabile partecipazione a Mister Fantasy (ed è un vero titolo di merito di questa trasmissione essersi accorti che la musica fa spettacolo anche quando non fa notizia). Per quanto riguarda i concerti in Italia, i programmi sono ancora vaghi.

Ma gli «indipendenti», avendo essi scelto «modi di produzione» sicuramente estranei a una logica strettamente economico-produttiva. Quasi tutti legati alla parabola politico-culturale del Nuovo Canzoniere italiano e della Cooperativa L'Orchestra, questi musicisti non solo portano con sé un bel pezzo di storia della canzone italiana, autore e della ricerca etnomusicale; ma sono protagonisti, in parecchi casi, di avanzate ricerche sulla forma-canzone, sull'uso della voce e su nuove forme espressive.

Qualiero Bertelli

L'artista veneziano, uno dei «podri storici» del Nuovo Canzoniere Italiano, occupa il suo tempo soprattutto con l'attività politica: è assessore alla Cultura nell'amministrazione di sinistra di Mira. Anche per lui, le tradizionali feste dell'Unità nella sua regione, dove è molto popolare, sono, allo stato attuale delle cose, l'unico circuito praticabile.

Franco Trincale

Giusto concludere proprio con lui, di gran lunga il più «a parte». Trincale, con una coerenza che sconfinava nella cocciutaggine, fa il cantastorie. In questa veste, ha riscosso una grande popolarità nella sua terra natale, la Sicilia, dopo una serie di apparizioni in una tivù privata dove «commentava» in versi improvvisati le notizie del giorno. In questo periodo è in Sicilia per la campagna elettorale del PCI; poi farà qualche Festa dell'Unità. Il suo linguaggio è un linguaggio di «fuori Palazzo». Quindi i miei datori di lavoro «naturali» sono le forze di sinistra e le amministrazioni democratiche. Che non devono dimenticarsi di quelli come me, altrimenti vuol dire che l'industria dello spettacolo sta schiacciando tutto e tutti, e che per un lavoro artigianale come il mio non c'è più spazio. Questa cosa non la dico per fare il solito piagnisteo, ma per difendere la dignità del mio lavoro e le esigenze di un pluralismo, vero, che non tenga conto solo del mercato.

Ma gli «indipendenti», avendo essi scelto «modi di produzione» sicuramente estranei a una logica strettamente economico-produttiva. Quasi tutti legati alla parabola politico-culturale del Nuovo Canzoniere italiano e della Cooperativa L'Orchestra, questi musicisti non solo portano con sé un bel pezzo di storia della canzone italiana, autore e della ricerca etnomusicale; ma sono protagonisti, in parecchi casi, di avanzate ricerche sulla forma-canzone, sull'uso della voce e su nuove forme espressive.

Ensemble Havadià

Anche qui, non sono solo canzonette. E anche qui, non sono profeti in patria. Faranno concerti in Germania e Belgio, dove sono molto seguiti e apprezzati. Probabile partecipazione a Mister Fantasy (ed è un vero titolo di merito di questa trasmissione essersi accorti che la musica fa spettacolo anche quando non fa notizia). Per quanto riguarda i concerti in Italia, i programmi sono ancora vaghi.

A cura di Michele Serra